

## Verbale di riunione del Comitato di Gestione del C.A. Prealpi Bergamasche del 06.04.2021

La seduta ha inizio alle ore 18.00

|                     |   |   |                   |    |  |
|---------------------|---|---|-------------------|----|--|
| ASPerti Paolo       | P |   | MORLOTTI Giovanni | P  |  |
| BOSIO Gian Carlo    | P |   | PELLICOLI Luca    | AG |  |
| ALBINA VIAN         |   | P | PLEBANI Cristian  | P  |  |
| CASALI Angelo       | P |   | TURANI Fulvio     | P  |  |
| LOCATELLI Giancelso | P |   | VOLPI Maurizio    | P  |  |
| LOCATELLI Luca      | P |   | ZILIOLI Giampiero | P  |  |

Presenti: 11

Assenti: 1

E' assente il Revisore dei Conti, Dott. Marcello MORA.

Partecipa il tecnico faunistico Dr.Vigano' Roberto

### [Punto 1 O.d.G. – Lettura ed approvazione verbali seduta del 01.02.2021 e 01.03.2021](#)

Prende la parola il Presidente Volpi, che chiede se sia necessario leggere il verbale delle due sedute; i presenti rispondono che ne hanno già dato lettura. Volpi chiede se vi sono dichiarazioni.

Non vi sono dichiarazioni.

**La proposta di Deliberazione n. 13/2021 del 06.04.2021: Lettura ed approvazione verbale sedute del 01.02.2021 e del 01.03.2021, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G.**

**Votanti 11 : Favorevoli 11 – Contrari/Astenuti nessuno**

### [Punto 2 O.d.G. – Caccia di selezione al cinghiale : Regolamento per la stagione venatoria 2021 e relative disposizioni attuative ;](#)

IL presidente espone al Comitato di Gestione le modalità con cui si è raggiunta la proposta di regolamento per la caccia di selezione al cinghiale per la stagione venatoria corrente ; premesso che si sono svolte alcune riunioni a distanza con i componenti della commissione per cercare una proposta condivisa , nella stesura che verrà presentata dal tecnico questa sera, in particolare si è tenuto conto dei prelievi specifici effettuati lo scorso anno, dei danni riportati nelle varie macro aree e della distribuzione dei cacciatori in modo omogeneo su tutto il territorio del CA. Il presidente passa la parola al dr. Vigano' che procede ad illustrare il Regolamento:

### **Proposta modalità prelievo cinghiale in caccia di selezione stagione 2021/22**

Premessa gestionale:

- L'area del CA Prealpi Bergamasche rientra nelle Area classificata idonea al cinghiale ai sensi della n. XI/273 del 28.06.2018.
- *“Nelle aree idonee la gestione della specie deve prevedere il mantenimento delle popolazioni in un soddisfacente stato di conservazione compatibilmente con valori accettabili degli impatti alle attività antropiche e alla biodiversità rilevati annualmente attraverso un monitoraggio delle popolazioni presenti, nonché in base ad una valutazione critica dei danni prodotti e degli indennizzi erogati”* (Tratto dall'All. A della DGR 1019 del 17 dicembre 2018).
- Il medesimo allegato prevede di individuare Zone ed eventuali settori per la caccia collettiva e la caccia di selezione al cinghiale.
- Il piano IAPC prevede di riportare i risultati del prelievo distinti per singola zona o settore di caccia e di formulare il piano di prelievo sulla base de PPGC.
- *“Il prelievo venatorio (in selezione) deve essere definito quantitativamente in base ai risultati dei monitoraggi e agli obiettivi specifici con l'indicazione del numero MINIMO di abbattimenti da effettuare con certezza”* (Tratto dall'All. A della DGR 1019 del 17 dicembre 2018).
- La caccia di selezione deve essere incentrata sulle classi giovanili. Ispra ha comunicato le modalità di ripartizione del piano in due classi ampie. Al momento non è stata fornita né da Regione Lombardia né da ISPRA alcun chiarimento in merito alle eventuali tolleranze tra classi di età e sesso nel cinghiale.
- I cacciatori che praticano entrambe le forme di caccia potranno esercitare l'attività venatoria in forma selettiva solo nel medesimo settore o zona in cui esercitano la caccia collettiva (DGR 3885/2020).

Commento alla premessa gestionale:

- L'assenza di regolamenti in merito alle modalità di svolgimento della caccia di selezione al cinghiale da parte di Regione e UTR espone il Comprensorio Alpino a scelte che possono essere oggetto di critica ma che devono tuttavia rispondere alle linee guida regionali; la direttiva tecnica emessa dalla Polizia provinciale di Bergamo per la stagione 2020/21 conferma l'assenza di norme chiare a cui ha dovuto sopperire il corpo di vigilanza ai fini della sicurezza, tuttavia, tale direttiva entra di fatto in contrasto con quelli che sono i principi della caccia di selezione agli ungulati, paragonando la medesima ad una forma di caccia da appostamento fisso.
- La caccia di selezione non è attività di contenimento della specie, soprattutto nelle aree classificate come idonee alla presenza del cinghiale, ma è un'attività gestionale da integrare con le altre forme di caccia già presenti. Gli accordi presi con i cacciatori e con gli agricoltori, nello spirito di abbassare il volume economico dei danni, hanno previsto una priorità nel prelievo dei capi nelle zone in cui si verifica un danno all'agricoltura. Tuttavia, tale attività deve essere agevolata con interventi immediati che attualmente mal si conciliano con le direttive tecniche della Polizia provinciale che prevedono un preavviso di

almeno un giorno e mezzo nella segnalazione, comportando il fatto che i cinghiali che hanno effettuato il danno non siano più presenti al momento dell'uscita.

- Nello stesso modo, la caccia collettiva non può e non deve arrogarsi il diritto di gestire in via autonoma la presenza del cinghiale sul territorio, ma deve avere come obiettivo il depopolamento di aree in cui la specie è presente con densità elevate e in cui, altre forme di caccia, non avrebbero la medesima efficacia, agendo in particolare nelle aree boscate e con vegetazione fitta.
- I dati di prelievo della scorsa stagione venatoria hanno evidenziato che circa il 60/70% dei capi prelevati in braccata sono stati abbattuti nelle vicinanze dei centri abitati a dimostrazione dell'elevata presenza del cinghiale sul territorio. Tale situazione è maggiormente significativa nei settori della macro area 5 (Settori 10 e 11) e della macro area 4 (Settori 8, 9 e 13).
- Considerando la normativa vigente, non vi è alcun obbligo da parte del Comprensorio di autorizzare entrambe le forme di caccia o di disporre di territori in cui tali forme di caccia vengono svolte anche simultaneamente. La scelta del CA ha previsto che tutto il territorio sia destinato alla caccia di selezione, con alcuni settori interamente dedicati, mentre la caccia collettiva viene svolta solo nei settori in cui essa era già stata pianificata negli anni scorsi, ad eccezione della zona della Dx orografica della val Seriana, in cui sono stati ricavati recentemente 3 settori gestiti da squadre già in essere.
- L'analisi annuale dei piani di prelievo e dei danni, così come indicato dalle linee guida regionali, ha evidenziato una forte criticità nell'ambito dei settori di competenza delle squadre 10 e 11: in tali settori si evidenzia un rapporto danni/superficie che è il triplo rispetto ai settori 5, 6 e 7 della medesima macro area. Inoltre, il prelievo nell'ambito della caccia di selezione nei settori 10 e 11, al 31 gennaio, è stato solo di 9 capi a fronte dei 21 presi nei settori 5 e 7. A ciò si aggiunge il fatto che la quasi totalità dei capi prelevati dal corpo di Polizia Provinciale in tale area è stato prelevato nei settori 10 e 11. Per questi motivi, nel rispetto delle indicazioni fornite per la stesura dello IAPC, si propone la suddivisione della macro area 3 in due nuove macro aree definite come 3 (zona nord, che include i settori 5, 6 e 7) e 5 (zona sud, che include i settori 10 e 11).
- Relativamente alle classi di età e alle tolleranze occorre segnalare come la Regione non si sia mai espressa sull'esistenza o meno delle tolleranze. Il primo decreto concordato con UTR (Decreto 9386 del 31 luglio 2020) prevedeva un certo rigore nelle tolleranze senza tuttavia prevedere eventuali sanzioni, mentre il decreto 16323 del 22 dicembre 2020 ha eliminato la classe degli adulti, considerando sub-adulti e adulti alla stessa stregua e dichiarando tollerata ogni forma di prelievo, deformando di fatto l'assunto di base su cui si pianifica la caccia di selezione agli ungulati. Le risposte
  
- pervenute dall'UTR a difesa di questa scelta supportate dal fatto che ISPRA ha indicato solo due classi, non sono ricevibili in quanto anche per gli altri ungulati le classi fornite da

ISPRA non sono in linea con quelle del protocollo di gestione degli ungulati della Provincia di Bergamo. La coerenza nell'ambito della caccia di selezione deve essere una base di partenza. Detto ciò, considerando la difficoltà di riconoscimento delle classi e considerando le modalità di scarsità di visibilità con le quali si svolge il prelievo, non si ritiene al momento di re-inserire le tre classi di età, fermo restando l'opportunità di porre dei correttivi nel caso in cui anche nella prossima stagione venatoria il prelievo dei soggetti adulti sia superiore a quello dei giovani.

- Analizzando i dati della caccia collettiva, è emerso che è stato abbattuto il 42,0% di capi di età compresa tra 0-15 mesi, il 27,6% tra 16-27 mesi e il 30,4% superiore a 28 mesi. Nella caccia di selezione, invece, è stato abbattuto il 42,5% di capi di età compresa tra 0-15 mesi, il 42,5% tra 16-27 mesi e il 15,0% superiore a 28 mesi.

| Selezione  |              |              |              |
|------------|--------------|--------------|--------------|
|            | F            | M            | Tot          |
| <b>Juv</b> | 18,1%        | 24,1%        | <b>42,2%</b> |
| <b>Ad</b>  | 24,1%        | 33,7%        | <b>57,8%</b> |
| <b>Tot</b> | <b>42,2%</b> | <b>57,8%</b> |              |

| Collettiva |              |              |              |
|------------|--------------|--------------|--------------|
|            | F            | M            | Tot          |
| <b>Juv</b> | 19,8%        | 22,2%        | <b>42,0%</b> |
| <b>Ad</b>  | 31,5%        | 26,5%        | <b>58,0%</b> |
| <b>Tot</b> | <b>51,3%</b> | <b>48,7%</b> |              |

Se per la caccia collettiva il prelievo non si basa sulla ripartizione delle classi di età e sesso, per la caccia di selezione, nell'ottica *“di consentire il raggiungimento o il mantenimento delle popolazioni naturali e ridurre l'impatto delle stesse sulle coltivazioni e sulle biocenosi”*, è doveroso il rispetto della ripartizione del piano di prelievo secondo le classi fornite da ISPRA, obiettivo ampiamente disatteso nella scorsa stagione venatoria.

- Relativamente alla direttiva tecnica emessa dalla Polizia Provinciale, essa era riferita alla stagione 2020/21 e pertanto con la nuova stagione venatoria è necessario disporre di una nuova direttiva tecnica. Ne consegue che i punti di sparo e di foraggiamento, alla luce anche della presenza sul territorio di un numero maggiore di cacciatori di selezione, dovranno essere riformulati in base alla distribuzione dei cacciatori sul territorio.
- Considerando la DGR 3885/2020 che specifica che i cacciatori che svolgono anche la caccia in forma collettiva oltre a quella di selezione possono esercitare la caccia di selezione solo nel settore o zona in cui esercitano la caccia collettiva e considerando il fatto che l'iscrizione alla squadra può avvenire anche nei giorni immediatamente precedenti all'apertura della braccata, è necessario che tali cacciatori svolgano la caccia di selezione nella macroarea in cui è compresa la squadra in cui vogliono iscriversi.
- Nei piani di ciascuna macroarea verrà definito un numero minimo di capi da prelevare attraverso la caccia di selezione entro il 31 gennaio 2022 così come stabilito dalle linee guida regionali. Il mancato raggiungimento di tale soglia entro il termine previsto deve portare misure gestionali ben precise.

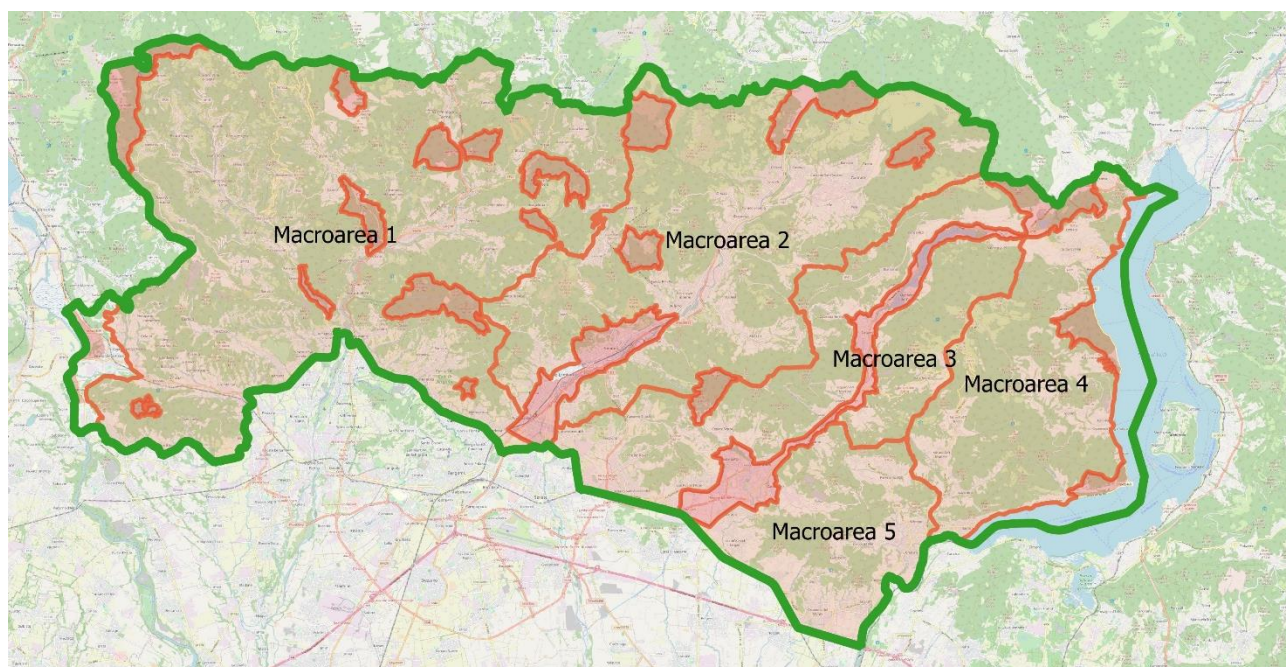
- A fronte dell'inserimento del comma 3bis nell'art. 5 della Legge regionale 19 del 2017 (modificato tramite l'art. 6, comma 1, lett. b) della LR 28 dicembre 2020, n. 25) che prevede che *“In caso di abbattimento per due anni consecutivi di un numero di cinghiali pari ad almeno il novanta per cento dei capi previsti dai piani di prelievo venatorio di selezione, la percentuale di indennizzo di cui al comma 3 è ridotta, per l'anno successivo, al quindici per cento”*, si diffida ogni aumento del piano richiesto dal Comitato di gestione da parte di UTR e/o Regione, in quanto la competenza per la redazione dei piani di prelievo spetta in via esclusiva al Comprensorio Alpino.

Fatte queste premesse , il Presidente da alcune indicazioni in merito all'adozione del provvedimento considerata la complessità e molteplicità dei punti e propone di seguire ciascuna votazione per gli argomenti piu' importanti . Il comitato condivide la linea proposta da Volpi.

Il tecnico da lettura della proposta di Regolamento indicando anche il parere emerso nelle riunioni a distanza svolte con la commissione e i Componenti del C.G. ;

### **Proposta Regolamento stagione 2021/22**

Ai fini dell'organizzazione della caccia di selezione l'intero territorio del C.A.C. Prealpi Bergamasche è ripartito in 5 (cinque) macro aree individuate nella cartografia allegata al provvedimento.



Commento dr.Viganò: la suddivisione è stata proposta sia sulla base delle differenze dei danni/superficie tra le zone all'interno dello stesso settore, sia per responsabilizzare maggiormente i cacciatori di selezione (intesi quelli che svolgeranno all'interno entrambe le forme di caccia) per riuscire a raggiungere un obiettivo di prelievo di capi in selezione omogeneo sul territorio che, in teoria, nella stagione 2021/22 dovrebbe arrivare almeno al 25% del prelievo totale di cinghiale sul Comprensorio.

Commenti commissione selezione : La commissione pur essendo d'accordo sul principio di base della suddivisione della Macroarea 3 ( ora definita c3 e 5 ) non ritiene che la suddivisione sia funzionale a risolvere il problema nelle aree dei settori 10 e 11, quindi preferirebbe mantenere la situazione attuale e valutare questa proposta l'anno prossimo.

**Votazione su numero 5 macro aree proposte dal tecnico :**

- Favorevoli :Volpi ,Bosio, Vian, Morlotti, Plebani, Turani
- Contrari : Casali, Locatelli Giancelso
- Astenuti : Asperti, Zilioli, Locatelli Luca

La caccia di selezione è consentita sull'intero territorio del CA Prealpi Bergamasche, fino al **31 marzo 2022**, in base ai piani di prelievo prestabiliti dal piano annuale di gestione del cinghiale e dalle indicazioni ivi riportate.

Il piano di prelievo selettivo del cinghiale non prevede assegnazioni nominative per il cacciatore. Il prelievo del cinghiale maschio adulto (> 14 mesi) è da ritenersi equivalente al prelievo di nr 2 capi al fine di disincentivare un prelievo troppo sbilanciato nei confronti di tale classe.

Ogni cacciatore dovrà scegliere preventivamente una macro area nella quale esercitare la caccia di selezione. Per coloro i quali intendono esercitare anche la caccia in forma collettiva, l'iscrizione dovrà avvenire esclusivamente in una delle squadre appartenenti alla macroarea scelta per svolgere la caccia di selezione.

All'atto dell'iscrizione alla squadra per lo svolgimento della caccia in forma collettiva (1° ottobre / 31 dicembre), il cacciatore potrà esercitare l'attività venatoria di selezione solo nel territorio della squadra scelta. Alla chiusura della caccia in forma collettiva, tali cacciatori potranno svolgere la caccia di selezione all'interno della macro area scelta.

Commento commissione selezione : Si ritiene che i cacciatori che praticano la selezione in via esclusiva possano spostarsi sull'intero territorio del CAC;

Commento dr.Viganò: pur concordando con la proposta della commissione selezione, si ritiene più opportuno collegare i cacciatori al territorio per lo meno nelle prime fasi, al fine di incentivare il raggiungimento dell'obiettivo minimo per macro area;

## **Votazione su possibilità che i cacciatori della collettiva di proseguire dopo il 31 dicembre la caccia di selezione all'interno della macro area anziché solo nel proprio settore della collettiva**

- Favorevoli: tutti

Per ogni macro area sono previsti dei piani di prelievo ripartiti in classe di età e sesso secondo le indicazioni fornite da ISPRA con nota prot.nr 2855J del 1° luglio 2020.

Per ciascuna macro area è fissato un numero minimo di capi da prelevare (come indicato nell'allegato A della DGR 1019 del 2019), parametro obiettivo di gestione nell'ambito della caccia di selezione. Tale piano obiettivo minimo deve essere raggiunto nel corso della stagione venatoria entro il 30 gennaio 2022.

I piani di prelievo sono ripartiti per singola macro area e approvati dalla Struttura A.F.C.P. di Bergamo su proposta del CA Prealpi Bergamasche. I piani di prelievo per ciascuna macro area sono predisposti in relazione ai prelievi complessivi effettuati l'anno precedente (caccia + contenimento), ai danni liquidati e al rapporto danni/superficie. Nel caso di raggiungimento del 80% del piano di prelievo prefissato entro il 30 settembre, al fine di distribuire la pressione venatoria sulle restanti zone, i cacciatori che praticano la caccia di selezione in via esclusiva potranno spostarsi in via prioritaria nelle macro aree che non hanno raggiunto l'obiettivo minimo di prelievo ed in seconda battuta nelle macro aree in cui vi sono ancora capi da prelevare.

Commenti Commissione selezione ritengono che sia inutile mettere obiettivo minimo ; inoltre se la scelta del Comprensorio è quella di legare i cacciatori ad ogni singola macro area, è opportuno abbassare la quota del 90% a percentuali inferiori ; si richiede inoltre di uscire dalla propria macro area per effettuare l'abbattimento di cinghiali in caso di richiesta segnalazione danni;

Commento Morlotti: nelle situazioni di segnalazioni di richiesta intervento segnalazione danni sono da privilegiare le misure ecologiche di dissuasione indicate nelle linee guida regionali;

Commenti dr.Viganò: l'obiettivo minimo risulta funzionale al raggiungimento dello scopo di un prelievo equilibrato in base al territorio, alla presenza del cinghiale e dei danni al territorio; in caso di richiesta di intervento per danni, si deve procedere con l'abbattimento del capo , e non con misure di gestione ecologica. Le misure di gestione ecologica devono essere messe in atto prima delle attività di controllo. Si parla di attività venatoria e quindi si deve intervenire per abbattere i capi presenti, possibilmente evitando ulteriore foraggiamenti, inutili a tale scopo.

## **Votazione sull'opportunità di abbassare la soglia di prelievo all'80%**

- Favorevoli : tutti

Dal 1° ottobre i cacciatori che praticano in via esclusiva la caccia di selezione potranno muoversi liberamente sull'intero territorio del Comprensorio Alpino, ad eccezione delle aree in cui operano le squadre della caccia collettiva.

[Commenti Commissione selezione](#): assolutamente in disaccordo con questo aspetto in quanto limita la circolazione prevista dopo il 1° ottobre e/o al raggiungimento della soglia di prelievo:

[Commento dr.Viganò](#): Considerando che le giornate di caccia sono differenti, non vedo motivi per cui limitare i cacciatori di selezione solo nelle aree dedicate a tale forma di caccia;

**Votazione sulla decisione di permettere la libertà ai cacciatori di selezione di andare dopo il 1° ottobre solo nelle aree dedicate alla selezione, anziché su tutto il territorio del Comprensorio Alpino**

- Favorevoli : Volpi, Morlotti, Bosio, Vian, Turani, Zilioli, Locatelli Luca, Plebani, Asperti
- Contrari : Casali
- Astenuti : Locatelli G.C.

Durante il periodo di svolgimento della caccia collettiva in braccata, ossia **dal 1° di ottobre 2021 al 31 dicembre 2021**, nelle aree dedicata a tale forma di caccia, l'attività di caccia di selezione è ammessa esclusivamente nelle giornate di lunedì e giovedì.

[Commento commissione selezione](#) : si richiede di aggiungere anche le altre giornate dopo le ore 16 ( o dopo le ore 15)

**Votazione sulla possibilità di svolgere nelle aree dove si svolge la caccia collettiva ( 01 ottobre – 31 dicembre) la caccia di selezione esclusivamente nelle giornate di lunedì e giovedì .**

- Favorevoli : TUTTI

Per ogni macro area individuata per la caccia di selezione è nominato un Capo-Area scelto tra i cacciatori con residenza venatoria nella macro area. Tale figura è eletta dai cacciatori che cacciano all'interno della macro area in cui esercitano la caccia di selezione al cinghiale nel C.A.C Prealpi Bergamasche. I Capo-Area rispondono del loro operato al Presidente della specifica Commissione, il quale funge da collegamento tra questi e il Comitato di Gestione, applicando le istruzioni deliberate da quest'ultimo. I Comitati di Gestione operano il controllo sull'attività dei Capo-Area e nel caso di inadempienze o abusi ne stabiliscono la decadenza. I cacciatori di selezione possono rivolgere eventuali ricorsi al Comitato di Gestione avverso le decisioni assunte dal Capo-Area. Il Comitato di Gestione deve esprimersi in merito entro 30 giorni e se necessario



può modificare le decisioni del Capo-Area.

Il ruolo del Capo-Area è quello di referente per i cacciatori che operano nella Macro-Area mantenendo opportuni contatti con il Presidente della Commissione cinghiale e gli organi preposti alla vigilanza. I compiti a lui richiesti sono:

- collaborare con il Comitato di Gestione alla stesura del IAPC del cinghiale e, qualora richiesto, al supporto nella stesura del PPGC;
- collaborare all'organizzazione dei monitoraggi delle popolazioni di cinghiale e assicurarsi della corretta e completa raccolta di tutte le informazioni previste sulle azioni di caccia, sui capi abbattuti e sulle attività di prevenzione cui collabora il CA;
- distribuire i contrassegni inalterabili e inamovibili predisposti dal Comitato di gestione del CA;
- tenere traccia degli abbattimenti e delle eventuali attività di recupero di animali feriti con l'ausilio di conduttori e di cani da traccia abilitati;
- trasmettere al Comitato di gestione, entro 48 ore dall'abbattimento, la scheda di abbattimento;
- restituire ai Comitati di gestione, entro la fine del mese successivo alla chiusura della caccia di selezione al cinghiale, i contrassegni non utilizzati;
- coordinare, d'intesa con il Comitato di gestione, la Struttura A.F.C.P. di Bergamo e il Corpo di Polizia Provinciale, le azioni di prevenzione relative ai danni da cinghiale, inclusa la realizzazione di eventuali interventi di miglioramento ambientale;
- incentivare in via prioritaria gli interventi di prelievo nelle aree in cui è stata fatta segnalazione di danni (la richiesta di intervento deve essere fatta dagli agricoltori direttamente al CA e alla Polizia provinciale);
- raccogliere a fine stagione le mandibole dei capi prelevati in ciascun settore per la valutazione dell'età.

Commenti della commissione selezione: si richiede di inserire la possibilità che il capo area abbia il riscontro dei punti di sparo e foraggiamento sul territorio al fine di indirizzare i cacciatori nel caso di intervento richiesta danni.

Commento di Volpi: questi dati rimangono in capo al Comprensorio in qualità di ente istituzionale, e non si ravvede la necessità di fornire tali informazioni al capo area.

Commento dr.Viganò : E opportuno arrivare ad un coordinamento tra capo area e capo squadra , al fine di intervenire senza pregiudizi sull'intervento del danno.

Ferme restando le indicazioni contenute nella Direttiva Tecnica per l'attuazione del Decreto regionale 7835 del 2 luglio 2020 inerente le disposizioni attuative per la caccia di selezione al cinghiale, nel primo mese di attività venatoria ogni cacciatore potrà disporre contemporaneamente di un numero massimo di 3 punti di sparo e 3 di foraggiamento. Trascorso tale periodo, sino al 31 marzo 2022 ciascun cacciatore di selezione può disporre contemporaneamente di un numero

massimo di 10 (dieci) punti di sparo e di un numero di un numero massimo di 5 (cinque) punti di foraggiamento attrattivo\_sull'intero territorio del CAC. Tra i punti di sparo e foraggiamento non vi possono essere distanze inferiori ai 100 mt lineari.

I punti di foraggiamento attrattivo non potranno essere disposti in aree soggette a colture di pregio (Vigneto, Frutteto, Mais, Prato da sfalcio).

### PIANO DI PRELIEVO:

| Macroarea | Piano Prelievo |        | 0-14 | > 15 mesi | Obiettivo Minimo |
|-----------|----------------|--------|------|-----------|------------------|
| 1         | 70             | di cui | 42   | 28        | 35               |
| 2         | 100            | di cui | 60   | 40        | 50               |
| 3         | 100            | di cui | 60   | 40        | 50               |
| 4         | 100            | di cui | 60   | 40        | 50               |
| 5         | 130            | di cui | 78   | 52        | 65               |

Alle ore 19.45 lascia la seduta Bosio, Locatelli L. e Turani F.

Commento commissione selezione e collettiva: ridurre il numero minimo di capi da prelevare per ogni macro area al 30-40% del piano

Commento dr.Vigano: non ritengo che siano numeri così difficili da raggiungere, rimane comunque una proposta operativa da valutare

#### **Votazione sul piano di prelievo sopra indicato :**

- Favorevoli: Asperti , Albina, Locatelli G.C., Morlotti, Volpi, Plebani, Zilioli
- Contrario Casali A.

#### **Votazione sul divieto di pasturazione in aree con colture di pregio ( mais,vigneto, prato da sfalcio, frutteti)**

- Favorevoli tutti ad eccezione di Casali A.

Si propone inoltre in applicazione dell'art.5 comma 5 della L.R. 19/2017 di non far pagare la quota di Euro 51.65 fino alla soglia di 6 capi di cui n° 4 capi di Classe I (inferiore 12/14 mesi M/F) e n° 2 capi di Classe II (oltre i 12/14 mesi M/F)

**Votazione sull'applicazione dell'Art.5 comma 5 della L.R. 19/2017 di non far pagare la quota di Euro 51.65 fino alla soglia di sei capi di cui 4 capi di classe 1 e di n°2 capi di classe 2-**

- Favorevoli Asperti , Albina, Locatelli G.C., Morlotti, Volpi, Plebani, Zilioli
- Contrari: Casali A.

Terminata la lettura della proposta di regolamento per l'attuazione della caccia di selezione, il Presidente chiede se ci sono degli interventi;

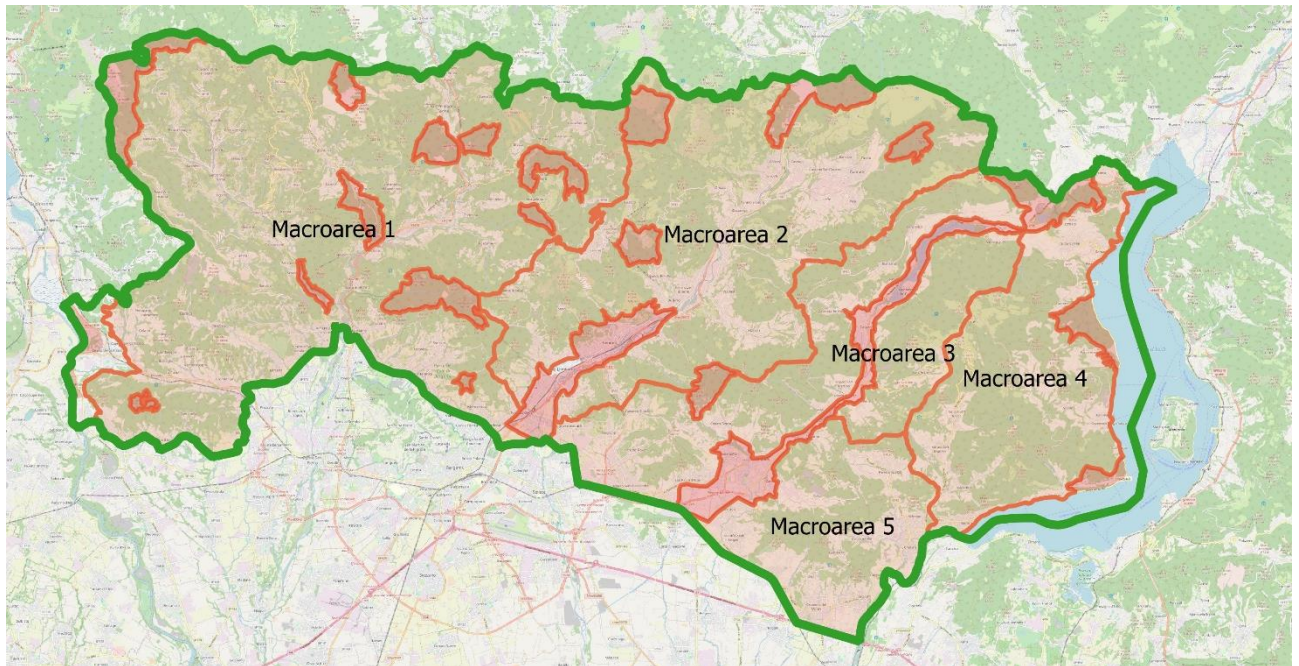
Prendono la parola Plebani il quale suggerisce la necessità di un maggiore legame del cacciatore al territorio dove risultano i maggiori danni; Bosio nell'apprezzare l'ottimo lavoro svolto dal tecnico nella stesura del Regolamento, sostiene che la caccia di selezione non può risolvere la problematica cinghiale anche vincolando il cacciatore al territorio , ritiene fondamentali battute in forma collettiva più incisive; Casali esprime la sua contrarietà al divieto della pasturazione nelle zone coltivate; non concorda nella suddivisione in 5 macro aree e auspica in un momento di emergenza maggior coesione tra le parti coinvolte al prelievo; Locatelli Giancelso non condivide la suddivisione delle 5 macro aree e propone che i prelievi dei maschi di classe 2 siano suddivisi in modo proporzionale nelle rispettive aree;

Morlotti ribadisce che le competenze in capo al Comitato di gestione debbano essere rispettate, chiede l'inserimento nei piani di prelievo delle due classi di età ( 0-14 mesi e oltre i 14 mesi ) e che la pasturazione sia distante dai punti sensibili ( coltivazioni, vigneti ect) .

Non essendoci altri interventi il Presidente mette in votazione la Proposta di Regolamento per la caccia di selezione al cinghiale, come di seguito riassunta :

**Proposta Regolamento stagione 2021/22**

Ai fini dell'organizzazione della caccia di selezione l'intero territorio del C.A.C. Prealpi Bergamasche è ripartito in 5 (cinque) macro aree individuate nella cartografia allegata al provvedimento.



La caccia di selezione è consentita sull'intero territorio del CA Prealpi Bergamasche, fino al **31 marzo 2022**, in base ai piani di prelievo prestabiliti dal piano annuale di gestione del cinghiale e dalle indicazioni ivi riportate.

Il piano di prelievo selettivo del cinghiale non prevede assegnazioni nominative per il cacciatore. Il prelievo del cinghiale maschio adulto (> 14 mesi) è da ritenersi equivalente al prelievo di nr 2 capi al fine di disincentivare un prelievo troppo sbilanciato nei confronti di tale classe.

Ogni cacciatore dovrà scegliere preventivamente una macro area nella quale esercitare la caccia di selezione. Per coloro i quali intendono esercitare anche la caccia in forma collettiva, l'iscrizione dovrà avvenire esclusivamente in una delle squadre appartenenti alla macro area scelta per svolgere la caccia di selezione.

All'atto dell'iscrizione alla squadra per lo svolgimento della caccia in forma collettiva (1° ottobre / 31 dicembre), il cacciatore potrà esercitare l'attività venatoria di selezione solo nel territorio della squadra scelta. Alla chiusura della caccia in forma collettiva, tali cacciatori potranno svolgere la caccia di selezione all'interno della macro area scelta.

Per ogni macro area sono previsti dei piani di prelievo ripartiti in classe di età e sesso secondo le indicazioni fornite da ISPRA con nota prot. Nr 2855J del 1° luglio 2020.

Per ciascuna macro area è fissato un numero minimo di capi da prelevare (come indicato nell'allegato A della DGR 1019 del 2019), parametro obiettivo di gestione nell'ambito della caccia di selezione. Tale piano obiettivo minimo deve essere raggiunto nel corso della stagione venatoria entro il 30 gennaio 2022.

I piani di prelievo sono ripartiti per singola macro area e approvati dalla Struttura A.F.C.P. di Bergamo su proposta del CA Prealpi Bergamasche. I piani di prelievo per ciascuna macro area sono predisposti in relazione ai prelievi complessivi effettuati l'anno precedente (caccia + contenimento), ai danni liquidati e al rapporto danni/superficie. Nel caso di raggiungimento del 80% del piano di prelievo prefissato entro il 30 settembre, al fine di distribuire la pressione venatoria sulle restanti zone, i cacciatori che praticano la caccia di selezione in via esclusiva potranno spostarsi in via prioritaria nelle macro aree che non hanno raggiunto l'obiettivo minimo di prelievo ed in seconda battuta nelle macro aree in cui vi sono ancora capi da prelevare.

Dal 1° ottobre i cacciatori che praticano in via esclusiva la caccia di selezione potranno muoversi liberamente sull'intero territorio del Comprensorio Alpino, ad eccezione delle aree in cui operano le squadre della caccia collettiva.

Durante il periodo di svolgimento della caccia collettiva in braccata, ossia **dal 1° di ottobre 2021 al 31 dicembre 2021**, nelle aree dedicate a tale forma di caccia, l'attività di caccia di selezione è ammessa esclusivamente nelle giornate di lunedì e giovedì.

Per ogni macro area individuata per la caccia di selezione è nominato un Capo-Area scelto tra i cacciatori con residenza venatoria nella macro area. Tale figura è eletta dai cacciatori che cacciano all'interno della macro area in cui esercitano la caccia di selezione al cinghiale nel C.A.C Prealpi Bergamasche. I Capo-Area rispondono del loro operato al Presidente della specifica Commissione, il quale funge da collegamento tra questi e il Comitato di Gestione, applicando le istruzioni deliberate da quest'ultimo. I Comitati di Gestione operano il controllo sull'attività dei Capo-Area e nel caso di inadempienze o abusi ne stabiliscono la decadenza. I cacciatori di selezione possono rivolgere eventuali ricorsi al Comitato di Gestione avverso le decisioni assunte dal Capo-Area. Il Comitato di Gestione deve esprimersi in merito entro 30 giorni e se necessario può modificare le decisioni del Capo-Area.

Il ruolo del Capo-Area è quello di referente per i cacciatori che operano nella Macro-Area mantenendo opportuni contatti con il Presidente della Commissione cinghiale e gli organi preposti alla vigilanza. I compiti a lui richiesti sono:

- collaborare con il Comitato di Gestione alla stesura del IAPC del cinghiale e, qualora richiesto, al supporto nella stesura del PPGC;
- collaborare all'organizzazione dei monitoraggi delle popolazioni di cinghiale e assicurarsi della corretta e completa raccolta di tutte le informazioni previste sulle azioni di caccia, sui capi abbattuti e sulle attività di prevenzione cui collabora il CA;
- distribuire i contrassegni inalterabili e inamovibili predisposti dal Comitato di gestione del CA;
- tenere traccia degli abbattimenti e delle eventuali attività di recupero di animali feriti con l'ausilio di conduttori e di cani da traccia abilitati;
- trasmettere al Comitato di gestione, entro 48 ore dall'abbattimento, la scheda di abbattimento;

- restituire ai Comitati di gestione, entro la fine del mese successivo alla chiusura della caccia di selezione al cinghiale, i contrassegni non utilizzati;
- coordinare, d'intesa con il Comitato di gestione, la Struttura A.F.C.P. di Bergamo e il Corpo di Polizia Provinciale, le azioni di prevenzione relative ai danni da cinghiale, inclusa la realizzazione di eventuali interventi di miglioramento ambientale;
- incentivare in via prioritaria gli interventi di prelievo nelle aree in cui è stata fatta segnalazione di danni (la richiesta di intervento deve essere fatta dagli agricoltori direttamente al CA e alla Polizia provinciale);
- raccogliere a fine stagione le mandibole dei capi prelevati in ciascun settore per la valutazione dell'età.

Ferme restando le indicazioni contenute nella Direttiva Tecnica per l'attuazione del Decreto regionale 7835 del 2 luglio 2020 inerente le disposizioni attuative per la caccia di selezione al cinghiale, nel primo mese di attività venatoria ogni cacciatore potrà disporre contemporaneamente di un numero massimo di 3 punti di sparo e 3 di foraggiamento. Trascorso tale periodo, sino al 31 marzo 2022 ciascun cacciatore di selezione può disporre contemporaneamente di un numero massimo di 10 (dieci) punti di sparo e di un numero di un numero massimo di 5 (cinque) punti di foraggiamento attrattivo\_sull'intero territorio del CAC. Tra i punti di sparo e foraggiamento non vi possono essere distanze inferiori ai 100 mt lineari.

I punti di foraggiamento attrattivo non potranno essere disposti in aree soggette a colture di pregio (Vigneto, Frutteto, Mais, Prato da sfalcio).

#### **PIANO DI PRELIEVO:**

| <b>Macroarea</b> | <b>Piano Prelievo</b> |        | <b>0-14</b> | <b>&gt; 15 mesi</b> | <b>Obiettivo Minimo</b> |
|------------------|-----------------------|--------|-------------|---------------------|-------------------------|
| <b>1</b>         | <b>70</b>             | di cui | 42          | 28                  | <b>35</b>               |
| <b>2</b>         | <b>100</b>            | di cui | 60          | 40                  | <b>50</b>               |
| <b>3</b>         | <b>100</b>            | di cui | 60          | 40                  | <b>50</b>               |
| <b>4</b>         | <b>100</b>            | di cui | 60          | 40                  | <b>50</b>               |
| <b>5</b>         | <b>130</b>            | di cui | 78          | 52                  | <b>65</b>               |

Il Comitato di Gestione ha inoltre deliberato in applicazione dell'art.5 comma 5 della L.R. 19/2017 di non far pagare la quota di Euro 51.65 fino alla soglia di 6 capi di cui n° 4 capi di Classe I (inferiore 12/14 mesi M/F) e n° 2 capi di Classe II (oltre i 12/14 mesi M/F).

**La proposta di Deliberazione n. 14/2021 del 06.04.2021: Caccia di selezione al cinghiale: Regolamento per la stagione venatoria 2021/22 e relative disposizioni attuative, viene posta in votazione ed approvata a maggioranza dal Comitato di Gestione.**

**Punto 2 O.d.G. – Domande di ammissione per la stagione venatoria 2021 per la caccia di selezione al cinghiale: criteri di ammissione**

Prende la parola il presidente per informare che la data citata nella L.R. 26/93 che fissa il 31 marzo quale data ultima per la presentazione delle iscrizioni, causa coronavirus, anche quest'anno è stata con provvedimento Regionale posticipata al 30.04.2021. Pertanto questa sera andremo a valutare l'elenco delle domande pervenute alla data del 31 marzo 2021 che sarà sicuramente integrato con altre domande che verranno presentate entro la data del 30 aprile 2021.

Volpi elenca i criteri che verranno adottati anche per quest'anno in base alla vigente L.R.26/93, all'indice di densità venatoria che verrà disposto dalla Regione con proprio decreto ed allo Statuto del CAC.

La priorità di ammissione rimane quello dettato da Regione Lombardia anche perché tutti i cacciatori di selezione sono stati esonerati causa corona virus dall'obbligo di censimento pertanto le domande di ammissione/variazione saranno valutate in base all'ordine di presentazione della domanda ed alle dovute certificazioni/abilitazioni richieste

- a) Nuove domande di ammissione residenti n° 07 (selezione cinghiale)**
- b) Variazioni domande di ammissione residenti n°25 (selezione cinghiale)**
- c) Variazioni domande di ammissione residenti n°26 (selezione +collettiva)**
- d) Nuove domande di ammissione non residenti n°07 (selezione cinghiale)**
- e) Variazioni domande di ammissione non residenti n° 2 (selezione +collettiva)**

Il presidente propone l'accettazione di tutte le nuove domande e/o variazioni presentate dai cacciatori residenti di cui punti **a-b-c-** in deroga allo Statuto del CAC (art.16 comma 4) purchè corredate delle dovute abilitazioni necessarie per la caccia di selezione.

Le domande di cui al punto **e)** essendo presentate da cacciatori equiparati ai residenti sono accettate con le stesse modalità dei cacciatori residenti.

Le domande dei cacciatori non residenti di cui al punto **d)**, in riferimento al numero dei cacciatori paganti alla data del 31 marzo ben superiore al parametro regionale (cacciatori ammissibili ettari/

territorio) non possono essere accolte.

Visti i tempi stretti e l'impossibilità di poter svolgere nei prossimi giorni un'ulteriore convocazione del C.G., per valutare le nuove domande di ammissione/ variazione per la caccia di selezione al cinghiale, il presidente chiede il mandato al Comitato di Gestione di poter procedere alle ammissioni con i criteri di cui ai punti precedenti. Il Comitato di gestione all'unanimità autorizza il Presidente a procedere alle ammissioni delle domande nei termini sopra indicati.

**La proposta di deliberazione n°15/2021: domande di ammissione per la stagione venatoria 2021 per la caccia di selezione al cinghiale: criteri di ammissione viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G. nei termini di cui al presente punto.**

**VOTANTI 8: Favorevoli 8 – Contrari/Astenuti: nessuno**

-

Il Comitato di Gestione chiude i lavori alle ore 20.45 circa.

Il Segretario del C.A. Prealpi Bergamasche

Plebani Cristian

Il Presidente del C.A. Prealpi Bergamasche

Maurizio Volpi